



PARLARE COL CUORE



Sorella Teresa Vives, CMT
Animatore Provinciale d'Europa

La vita e il messaggio di Gesù sono stati, fin dall'inizio, fonte di ispirazione per tante persone che sentono che Dio sussurra al loro cuore parole di vita eterna, parole che ispirano fiducia, che sono fonte di forza, di libertà per parlare e agire nel suo nome.

I sussurri nel cuore diventano annuncio nel modo di accogliere gli altri, di affrontare le difficoltà, di assumere con creatività e coraggio le esigenze e le conseguenze della missione.

Suor Teresa Mira, padre Palau, il beato martire Julio Alameda Camarero ci offrono, attraverso la loro esperienza di vita, una eloquente testimonianza di cosa significhi dire "sì" alla vita, imparare a fidarsi pienamente di Dio e a guardare al futuro senza perdere la pace.

Ognuno di loro ha vissuto la propria fede mano nella mano con Maria, madre e maestra di tutte le virtù. Il loro desiderio di santità si è realizzato nella figura di Maria: "Dove è la mia maestra, sarò pronto a seguirla ovunque vada" (Lettera 31,2). Queste parole di padre Palau sono un invito ad entrare nelle pagine che seguono con occhi e orecchi attenti ai sussurri del cuore..

LA SANTITÀ, UN'UTOPIA PER MOLTI, UNA REALTÀ NEL TERZO MILLENNIO

La santità è un'utopia in quanto è una perfezione sempre desiderata. Possiamo dire che è un dono che noi stessi non possiamo raggiungere.

Etimologicamente utopia significa: "ciò che non è in nessun luogo" e "luogo, ideale". Questo significa che la santità non è esclusiva di uno stato di vita (vita consacrata, sacerdozio o laicato) ma di uno stile, di un ideale di vita in cui ogni cristiano, e oserei dire anche un non cristiano, può raggiungere la santità, perché la chiamata universale alla santità è frutto della grazia e dello Spirito Santo.

La santità, secondo alcuni teologi, non è altro che vivere appieno le virtù teologali e, secondo le parole del beato Francisco Palau: "La perfezione dell'uomo consiste nell'unione con il principio da cui proviene. L'uomo procede da Dio attraverso la creazione, ritorna a Lui e si unisce a Lui attraverso la carità e l'esercizio di tutte le virtù" (Catechismo delle Virtù, Lezione 6,7).

L'utopia è essenzialmente legata alla fede, alla speranza e alla carità, perché le virtù

teologali sono proprio un fattore che muove e spinge la persona a cercare il fine ultimo come ideale di vita.

Per Papa Francesco, la santità nel mondo di oggi è da vedere nel paziente popolo di Dio, "nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante.

Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, la classe media della santità" (Gaudete et exsultate, 7).

Possiamo quindi dire che la santità nel terzo millennio non è altro che fare bene il quotidiano, per cui ogni persona può essere santa nel contesto storico in cui le tocca vivere.

Santità non è esclusivo di uno stato di vita

Sor. Norma Pérez, CMT.